

Com'eri vestita? mostra al "Frinzi" per la sensibilizzazione sulla violenza di genere

Di **Alberto Speciale** - 28 ottobre 2018



Sabato 27 ottobre 2018.

Biblioteca "A.Frinzi" – Università degli Studi di Verona.

Mostra "Com'ero vestita? What were you wearing?"

Molte le donne presenti.

Pochi gli uomini.

E me ne dispiaccio.

La mostra ha sicuramente centrato l'obiettivo di suscitare delle reazioni.

Lo scopo principale della mostra, oltre a promuovere una maggiore consapevolezza sul tema della violenza di genere, è anche quello di combattere il maschilistico senso di colpevolezza delle vittime di stupro. I visitatori possono identificarsi nelle storie narrate e vedere al contempo quanto siano comuni gli abiti che le vittime indossavano.

Abiti che come è stato precisato dall'**Associazione Libere Sinergie, non appartengono alle vittime di stupro** in quanto quasi sempre sono eliminati cosa invece non possibile fare con il ricordo. Con la diffusione della mostra **Libere Energie** intende scardinare gli stereotipi sociali che colpevolizzano le vittime e sensibilizzare le persone su un tema ancora sommerso e silente.

"Non è l'abito che si ha indosso che causa una violenza sessuale ma è una persona a causare il danno" ha detto Jen Brockman direttrice del centro per la prevenzione e formazione sessuale del Kansas.

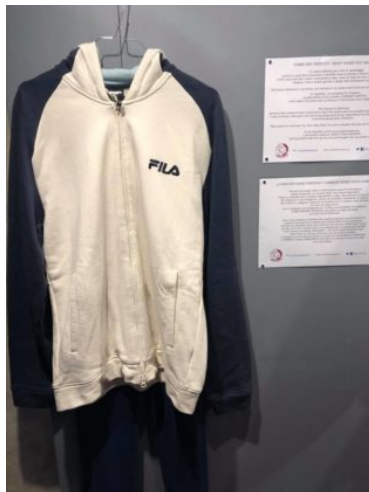
(...)

Io ricordo anche
che cosa indossa lui
quella notte
anche se,

nessuno
ne lo ha chiesto"

(Mary Simmerling)

Alberto Speciale



COME ERI VESTITA? WHAT WERE YOU WEARING?

Mi chiese un'informazione, voleva sapere dove fossero i box, glieli indicai, ma lui insisteva dicendo che era straniero e non capiva, mi pregò di accompagnarlo e così feci, avrei perso tempo a spiegare e poi sarei arrivata tardi al lavoro...

Nei corridoio bruno che separa i box mi ha violentata, avevo dei jeans con un diletto nella cerniera... e una maglietta blu.

He asked me for information, he wanted to know where the garage was, I pointed at it but he insisted saying that he was a foreigner and that he didn't understand, he begged me to go with him and so did I, I would have lost too much time explaining and I would have been late for work...

In the dark aisle that divides the garages he raped me, I was wearing blue jeans with a broken zipper... and a blue jumper.

Web: www.veronanews.net Email: info@veronanews.org  

COME ERI VESTITA? WHAT WERE YOU WEARING?

Ci siamo allenati per tutto il pomeriggio perché in quel fine settimana ci sarebbe stata la partita e volevo fare bella figura. Avevo una tuta blu e stavo rientrando a casa, erano le sette di sera, mi hanno caricata su un furgone, volevo essere gentile e dargli delle indicazioni stradali...

Mi hanno violentata e picchiata, poi buttata in un grato come si fa con un sacco di foglie secche. In ospedale, con prognosi di 15 giorni, un giornalista mi ha chiesto COME ERI VESTITA e mio padre l'ha preso per un braccio e l'ha buttato fuori dalla stanza.

We trained all afternoon because that weekend there would have been the match and we wanted to make a good impression, I was wearing a blue gym suit and I was going back home, they forced me into a van, I just wanted to be kind giving them directions, They raped me and beat me, then they threw me into a manhole like you do with lots of dry leaves. In the hospital, with a two weeks prognosis, a journalist asked me WHAT I WAS WEARING and my father took him by the arm and brought him out of the room.

Web: www.veronanews.net Email: info@veronanews.org  

COME ERI VESTITA? WHAT WERE YOU WEARING?

Facevo la domestica e la baby sitter, lui era un padre amorevole e un marito attento. Non c'era posto, mi disse, dovevo dormire nella vasca da bagno. Mi ero appena lavata e così ho accettato. La moglie era uscita per accompagnare il figlio a scuola. Stavo rifacendo il letto quando mi sono ritrovata con la faccia sul materasso, mi spingeva e mi tirava i capelli, non riusciva a respirare sotto il peso del suo corpo. Non mi ha detto una parola, niente. Mi ha violentata, mi ha picchiata e non ha detto una sola parola.

I was hired to help in the house and baby sit, he was a loving father and a caring husband. He said there wasn't again, I had to sleep in the bathtub. I just quit my previous job so I agreed. His wife just left to bring their son at school. I was making the bed when I found myself with the face on the mattress, he was pushing me and pulling my hair, I couldn't breathe under his body weight. He didn't say a word, nada, he raped me, he beat me without saying a word.

Web: www.veronanews.net Email: info@veronanews.org  



Alberto Speciale

Classe 1964. Ariete. Marito e padre. Lavoro come responsabile amministrativo e finanziario in una società privata di Verona. Sono persona curiosa ed amante della trasparenza. Caparbio e tenace. Lettore. Pensatore. Sognatore. Da poco anche narratore di fatti e costumi che accadono o che potrebbero accadere nella nostra città. Difensore dei diritti ambientali, il che mi ha procurato un atto di citazione milionario. Ex triatleta in attesa di un radioso ritorno allo sport.

